

tua gli fece erigere nella fortezza vecchia, con adattata iscrizione (1).

Incoraggiati dal felice esito i Veneziani passarono dalla difesa alle offese. Il capitano generale prese a correre l'Arcipelago per tentarvi qualche acquisto, o incontrar l'occasione di battere la flotta turca che si era ritirata nel golfo di Corone. Occupò infatti s. Maura, ma la stagione avanzata opponendosi alle ulteriori imprese per quell'anno, a maggiori fatti si preparavano i Veneziani per l'anno venturo. 1717. Uscita l'armata al nuovo tempo, il capitano straordinario Lodovico Flangini, succeduto ad Andrea Cornaro, uscì dal Zante con ventisette vascelli assai bene equipaggiati di truppe e di ciurme, dirigendosi ai Dardanelli. I Turchi si trovavano sempre più avviliti dai progressi degli imperiali nell'Ungheria e dalla perdita di Belgrado, tuttavia non potendo evitare la battaglia contro la flotta veneziana, l'affrontavano il 12 giugno 1717 (2). Grande valore spiegò

(1) *Matthiae Joanni Comiti a Schullemburgio
Summo terrestrium copiarum praefecto,
Christianae reipublicae, in Corcyrae obsidione
Fortissimo assertori, adhuc viventi*

Senatus

Anno MDCCXVII.

(2) Nel Cod. CCCLXXXIV, sono le seguenti carte riferibili all'anno 1717:

a) Armata veneta ancorata sotto Imbro e l'ottomana fuori de' Dardanelli.

b) Mossa dell'armata turca in atto di attaccare la veneta verso Imbro col distacco di 12 navi per batter la coda veneta.

c) Armata veneta alla vela tra Samandrachi (Samotracia) e Lemno inseguita dalla turca, che poi scansa il cimento.

d) Armata veneta e turca in due linee si battono tra Montesanto e Lemno.

e) Armata veneta e squadre ausiliarie al golfo di Marathonisi procurano di mettersi in ordine per la battaglia; l'ottomana gira il capo Matapan, e divisa in due squadre attacca la veneta.

f) L'armata ottomana che si avvanza in forma di mezza luna e